

Un foglio per animare la comunità
Un cuore solo

Perché i **migranti** dovremmo portarli in Albania? Non c'è posto in Italia? La risposta è “no”, per loro, no! Chi si lamenta delle scelte del governo, si domandi da dove nasce questa idea, di costruire dal nulla dei Centri di Accoglienza in un paese certamente vicino, ma straniero: è una follia? No. Nasce da una constatazione: che nessuna comunità o istituzione vuole avere nelle proprie vicinanze un tale “minaccioso” e imprevedibile alveare di persone sconosciute, e da un calcolo ben preciso, nel quale i soldi, che verranno spesi per questo progetto, serviranno a distanziare la vita che vale poco (la loro) da quella che vale di più (la nostra). Non è una questione di governo, ma di politica, quella che ogni cittadino incarna con le libere scelte che fa. Accogliere vuol dire rischiare e, in questo momento di crisi, a molti di noi sembra di non avere i mezzi per rischiare qualcosa del poco al quale ci stiamo aggrappando; non riusciamo a cogliere in questo rischio anche la possibilità del “guadagno” che la presenza di queste persone potrebbe portare al nostro paese, guadagno non solo umano ma anche culturale, sociale ed economico.

Come affrontare comunque questo crescente afflusso, senza saturare progressivamente tutte le strutture destinate e senza sfiancare o perfino ostacolare la disponibilità dei volontari? Il Vangelo offre uno spunto di riflessione, laddove lo straniero (ad esempio il samaritano o il centurione) viene presentato come uno che, non essendo legato alle regole del paese, supera le regole, non trasgredendole ma, in meglio, osservandole nella loro **radice**. Si dirà: in quei casi si trattava di uno solo ma questi sono tanti! Eppure, proprio perché tanti, proprio perché diversi, possono insegnarci molto di umanità e perfino di “italianità”. E' un fatto, da me riscontrato spesso nell'esperienza, che la gente del paese spesso è meno consapevole delle proprie tradizioni rispetto a chi viene da fuori, spesso le idee migliori non sono quelle di chi si ancora al passato ma di chi sa leggere diversamente le cose che altri danno per assodate.

Ricordate l'episodio di quando Barnaba, negli Atti degli Apostoli, inviato ad Antiochia per rimproverare quei credenti che avevano osato annunciare il Vangelo anche ai pagani, “*vide la grazia di Dio*” ed esortò tutti a continuare nel Signore? E' questa visione che ci manca, arroccati sulle nostre difese, miopi se non ciechi di fronte alla storia che urge davanti a noi, una storia che spinge per rinnovare e non per distruggere, urge per risvegliare il bene che faticosamente l'uomo ha compreso a forza di sbagli anche tremendi che, lo vediamo nei recenti riflussi di antisemitismo, sembrano non aver insegnato nulla. Porte aperte? Invasione? Infiltrazioni terroristiche? Forse, ma in certe idee ciò che risalta è la loro **decadenza!**

Genitori per la Cresima

Secondo incontro per i genitori dei giovani che chiedono di poter ricevere la s. Cresima; nelle settimane trascorse dal nostro primo incontro si è notata una progressiva diminuzione delle presenze sia a Catechismo come anche alla s. Messa, il che fa presupporre che qualcosa stia andando storto. E' necessario e urgente incontrarci nuovamente, come del resto era previsto, questa settimana, anche perché vogliamo dare una mano ai genitori nel difficile compito dell'accompagnamento nella fede dei propri figli. Appuntamento quindi

martedì 14 ore 21 a s. Rocco

Uscita per le Confraternite

Abbiamo messo in programma, per **sabato 16 dicembre**, dopo un lungo rinvio a causa del Covid, una uscita per le quattro Confraternite di Vitorchiano, comprese le famiglie ed eventuali amici; l'uscita prevede la visita ai tre santuari presenti nella Valle Santa, nei pressi di Rieti, cioè quelli di **Poggio Bustone, Fontecolombo e Greccio**, con pranzo al sacco e una modica spesa di **12 euro** a testa. Con questa occasione si vorrebbe ri-fondare queste belle realtà per far loro ritrovare lo spirito originario e per coinvolgere altre persone nel servizio prezioso che esse rendono.

Chi fosse interessato faccia riferimento a don Gualberto (SMS, WhatsApp o chiamata al 3896885848). Orari e modalità saranno inviate agli interessati appena possibile.

Ancora otto per mille

Entro la fine di novembre, come molti già sapete, può essere presentata la dichiarazione per la **destinazione dell'otto per mille**; quelli che, non avendo proprietà, non sono tenuti a fare la dichiarazione dei redditi (anche i pensionati), potrebbero, se non l'hanno già fatto, provvedere a compilare questa dichiarazione per destinare l'otto per mille alla **Chiesa Cattolica**; noi di Vitorchiano dovremmo essere tra i più entusiasti di fare questo, dal momento che, dalla Chiesa Cattolica, abbiamo ricevuto **più di un milione di euro** per l'acquisto e il restauro del Monastero delle Clarisse. Non presentando questa dichiarazione, l'otto per mille viene destinato allo Stato Italiano.

Se qualcuno è nel dubbio di averlo fatto o meno, contatti o faccia contattare al più presto don Gualberto: si tratta di cosa molto semplice che non comporta spese di alcun tipo. Oppure può consultare il proprio commercialista per sapere se la dichiarazione è stata fatta e, in caso contrario, provvedere a farla, apponendo semplicemente la firma su un modulo. Non trascuriamo questa possibilità di fare del bene, gratis.



Il salmo 102 (leggilo sulla Bibbia, forse troverai scritto 102(101)) è un inno alla misericordia di Dio e, proprio per questo, un invito, rivolto a sé stesso, agli altri e a tutte le creature, a lodare il Signore con tutta l'anima.

Il salmista infatti inizia e conclude rivolgendosi alla propria anima, dandole del "tu", come se, entrando in preghiera e uscendo da essa, la coscienza, l'"io" personale, si accorgesse del fatto che l'anima (il groviglio di sentimenti ed emozioni che scaturiscono dall'e-

sperienza) potrebbe "dimenticarsi" di tutti i benefici ricevuti da Dio; o perché arrivi a considerarli "normali" e scontati, oppure perché colpita da vicende negative che appaiano annullare tutto il resto. Ricordiamo infatti anche gli ammonimenti del Deuteronomio: *"Quando il Signore ti avrà condotto alle grandi e belle città che non hai edificate, alle case piene di ogni bene che non hai accumulato, alle cisterne che non hai scavate, alle vigne e agli uliveti che non hai piantati, quando mangerai e sarai sazio, guardati dal dimenticare il Signore che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù"* e *"Guardati dunque dal dire in cuor tuo: La mia forza e la potenza della mia mano mi hanno procurato queste ricchezze"*; c'è poi la riflessione del Siracide: *"Nel tempo della prosperità si dimentica la sventura; nel tempo della sventura non si ricorda la prosperità"*. Dimenticare la misericordia di Dio è l'anticamera della superbia o della disperazione; perciò il salmista chiama la propria anima a ricordare e meditare tutte le occasioni in cui si sperimenta la misericordia del Signore: la malattia, i peccati, l'oppressione dei nemici... ricordandole che Egli non tanto "risolve" i problemi ma che in essi *"tu rinnovi come aquila la tua giovinezza"*. Com'è difficile a volte accettare l'aiuto di Dio come un tocco amorevole che può far rinascere in noi pensieri e sentimenti abbandonati troppo presto, pensieri "giovani" cioè non rassegnati e cinici!

Il salmista poi si fa voce di tutto il popolo nel descrivere la qualità straordinaria dell'amore di Dio con immagini splendide che culminano nella frase: *"Come un Padre ha pietà dei suoi figli, così il Signore ha pietà di quanti lo temono"*. Il problema dell'uomo infatti non sono le colpe in sé stesse (che il Signore perdona facilmente) ma la superficialità ostinata con la quale l'uomo si allontana dalla misericordia vivificante del Signore, quasi che non fosse soltanto polvere, un essere fragile come un fiore del campo.

Lasciamoci conquistare dall'entusiasmo di questo salmo, rinnoviamoci nello spirito, accettiamo di ringiovanire oggi, abbandonando pensieri vecchi e viziati e diventando pieni di grazia, cioè di amore gratuito.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Trentaduesima settimana del Tempo Ordinario e Quarta del Salterio

<p>Domenica 12 novembre 32^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Ecco lo sposo! Andategli incontro!</i></p>	<p>10.00 VAGNOZZI GIUSEPPE (anniv.) 11.30 CARRARA MARIO (anniv.) ROSOLINO</p>
<p>Lunedì 13 novembre</p> <p><i>Se sette volte ritornerà a te dicendo: Sono pentito, tu gli perdonerai.</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00</p>
<p>Martedì 14 novembre</p> <p><i>Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare.</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00 PER LE ANIME DIMENTICATE</p>
<p>Mercoledì 15 novembre</p> <p><i>Nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00 BRUNO E TITINA</p>
<p>Giovedì 16 novembre</p> <p><i>Il regno di Dio è in mezzo a voi.</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00 FAM. AQUILANTI Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 17 novembre S. Elisabetta d'Ungheria</p> <p><i>Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà.</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00 DEF. FAM. PIRRI E VALERI</p>
<p>Sabato 18 novembre</p> <p><i>Dio farà giustizia ai suoi eletti che gridano verso di lui</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00 (S. Maria) MENICOCCHI GIUSEPPINA (anniv.) LANZI STEFANIA</p>
<p>Domenica 19 novembre 33^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone.</i></p>	<p>10.00 DEF. FAM. CERASA POLITO ROSA 11.30 PER LA PARROCCHIA Battesimo di Vittoria</p>